

Oleggio, 12/10/2014

XXVIII Domenica del Tempo Ordinario - Anno A

Lectures: Isaia 25, 6-10
Salmo 23 (22)
Filippesi 4, 12-14.19-20
Vangelo: Matteo 22, 1-14

*Certo,
felicità e grazia
mi saranno compagne tutti
i giorni della mia vita.*

*NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO.
AMEN!*



Apriamo il nostro cuore alla gioia. È una giornata importante per la nostra Parrocchia: durante la Messa successiva, 68 ragazzi e 5 adulti riceveranno il Sacramento della Cresima. Già da ora, cominciamo a preparare l'ambiente con le nostre lodi, con la nostra preghiera. Perché l'Effusione dello Spirito Santo sia potente su tutti, cominciamo ad effonderlo su di noi, per essere testimoni del Vangelo. Lasciamo cadere le nostre oscurità e apriamoci alla grazia dell'incontro con Gesù, che, come dice il Salmo, è il Pastore.



OMELIA

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

A Dio, attraverso la festa



La Parabola del Vangelo è stata commentata varie volte. Solo un accenno: se non andiamo a Dio, attraverso la festa, *“il re diede alle fiamme la loro città”*, la città di chi lo rifiuta. Quando rifiutiamo di andare a Dio, attraverso la via della festa, inevitabilmente si produce l'inferno, così come quando escludiamo una persona dalla nostra vita.

Salmo 23: accenni

“Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla; su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino, per amore del suo nome. Se dovessi camminare in una valle oscura, non temerei alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici; cospargi di olio il mio capo. Il mio calice trabocca.

Certo, felicità e grazia mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, e abiterò nella casa del Signore per lunghissimi anni.”



Nell’Omelia mi soffermo sul Salmo , che abbiamo letto e che mi accompagna, fin da quando ero bambino. Ero chierichetto e, quando tornavo a casa, nella mia solitudine, cantavo: *“Signore sei tu il mio Pastore, nulla mi può mancare se tu sei con me.”*

Anche adesso, uso questo Salmo nel canto, un canto che mia mamma aveva sulle labbra, durante la sua malattia: *“Se dovessi camminare in una valle oscura, non temerei alcun male, perché tu sei con me.”*

È un canto che mi ritorna la sera, prima di coricarmi.

A Bisuschio ho tenuto un’Omelia su questo Salmo, analizzandolo parola per parola. In fondo alla Chiesa, trovate una scheda in merito e sul sito potete trovare l’Omelia integrale.

Adesso riprendo solo qualche versetto.

➤ **IL SIGNORE.** Chi è questo Signore? Dobbiamo prestare attenzione, perché tutti diciamo: - Gesù è il Signore.- Se Gesù è il Signore, è il Pastore, significa che dobbiamo metterlo al primo posto nella nostra vita.

Mi sto accorgendo che, tante volte, il Signore della nostra vita sono i nostri nemici. Se qualcuno compie uno sgarbo nei nostri confronti, quella persona diventa “signore” della nostra vita, perché continuiamo a parlarne e reagiamo al suo comportamento. Se Gesù è il Signore, dobbiamo comportarci come Gesù, anche di fronte ai nostri nemici.

Dipinto di Giotto – Gesù in casa di Giairo



Per me l'episodio più sconvolgente è quello di Giairo, capo della sinagoga, il quale aveva diffamato Gesù e lo voleva uccidere. Dopo pochi giorni, sua figlia si ammala, sta morendo; Giairo va a chiamare Gesù, che, senza esitare, va a casa di Giairo e continua ad incoraggiarlo: *“Non temere, solo abbi fede!”* **Marco 5, 36.** Gesù guarisce la figlia del suo principale nemico. Così dobbiamo agire noi, altrimenti Gesù non è il nostro Signore.

➤ **È.** Il Signore **è:** in questo momento storico della nostra vita, il Signore è il Signore della nostra vita. Quando pronunciamo la parola, questa si realizza. Questo **“è”** è importante: non si dice *“può essere”*, *“sarà”*, *“può darsi”*. **Genesi 1, 3:** *“Dio disse: - Sia (è) la luce!- E la luce fu.”* La Luce è divina, è quella Luce che illumina l'Universo.



➤ **IL PASTORE.** È l'immagine più bella che gli Ebrei possano avere. È il Pastore, che viene a liberarci, a guarirci. Gesù dimostra di essere il Pastore, perché guarisce le sue pecore, perché dona vita, pace, liberazione.

Il Salmo prosegue con:

➤ **UNGI DI OLIO IL MIO CAPO.** La pecora costituiva un bene economico, pertanto, la sera, quando il gregge tornava, il pastore controllava le pecore e curava quelle ferite con olio. Se il Signore diventa il Pastore della nostra vita, viene a liberarci, guarirci, rendere la nostra vita bellissima.

➤ **IL MIO CALICE TRABOCCA.** Se Gesù è mio Pastore, ci sarà sempre un calice traboccante, una vita piena. **Giovanni 10, 10:** *“Io sono venuto perché abbiano la vita e vita in abbondanza.”* Dobbiamo vivere la nostra vita, piena di Dio, che è piena di vita. L’esistenza nella Bibbia è un susseguirsi di giorni, mentre la vita è un Progetto. Al momento della Consacrazione, prestate attenzione alle parole. *“Gesù prese il calice e rese grazie.”* Il calice è la nostra vita. Anche noi afferriamo il calice della nostra vita che contiene gioie e dolori. Afferriamo questo calice e rendiamo grazie.



➤ **MIO.** Mio è un aggettivo possessivo. Al di là degli amori che possiamo avere, siamo invitati a instaurare una relazione unica ed indissolubile con Gesù. **Giovanni 10, 14:** *“Io conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.”* Tutti noi siamo di Gesù, il quale ha detto a Pietro: *“Pasci le mie pecorelle.”* **Giovanni 21, 16.** Con Gesù dobbiamo avere una relazione matrimoniale. Nelle Rivelazione del Sacro Cuore, Gesù dice a Santa Margherita Maria: - Sposami!- Nella Scrittura troviamo in **Matteo 11, 29:** *“Prendete il mio giogo sopra di voi...”* che significa diventare suoi coniugi.

➤ **NULLA MI MANCHERÀ.** Se siamo con Gesù, non ci manca niente, perché abbiamo lo Sposo più ricco e misericordioso del mondo: è Colui che dice: *“Tutto ciò che è mio è tuo.”* **Luca 15, 31.** Entrando nella relazione personale con Dio, Egli ci riempie di ogni cosa.

➤ **DAVANTI A ME TU PREPARI UNA MENSA SOTTO GLI OCCHI DEI MIEI NEMICI.** Al tempo di Gesù avere una tavola imbandita era il massimo. **Matteo 6, 33:** *“Cercate prima il Regno di Dio e la sua giustizia e tutte queste cose saranno poste innanzi a voi.”* Se cerchiamo il Regno di Dio, tutto sarà messo davanti a noi. Avremo pienezza di vita davanti ai nostri nemici. Purtroppo noi cerchiamo tutto il resto e, quando abbiamo tempo, cerchiamo il Signore. Dobbiamo vivere ogni momento, cercando il Signore.

➤ **IN PASCOLI DI ERBA VERDE MI FA RIPOSARE/MI FA DISTENDERE. MI GUIDA AD ACQUE TRANQUILLE/DI RIPOSO. RINFRANCA L’ANIMA MIA, MI FA TORNARE IL RESPIRO.**

Gesù riprende questo Salmo, durante la condivisione dei pani e dei pesci. **Giovanni 6, 10:** *“C’era molta erba in quel luogo.”* Gesù invita i discepoli a far sdraiare le persone: *“Fateli sdraiare.”* Questo significa far diventare “signori” le persone. Gesù vuole che diventiamo “signori” della nostra vita.



Gesù è il Signore, ma non vive questa Signoria alla maniera umana di potere, di dominazione: ci fa diventare “signori” della nostra vita.

Non dobbiamo cercare sempre il colpevole della nostra infelicità, delle cose che non vanno bene. Dobbiamo prendere in mano la nostra vita, per farne un capolavoro, come ha detto ai giovani Giovanni Paolo II, senza incolpare nessuno. Dobbiamo assumerci la nostra responsabilità e diventare “signori” della nostra vita.

➤ **MI GUIDA IN SENTIERI DI GIUSTIZIA.** Questo ricorda Noè, il quale era giusto. In Ebraico giusto si scrive ZADYQ: colui che toglie tutto ciò che blocca. Noè si accorge che il mondo sta cambiando e si prepara un’arca (TEBAT), un linguaggio nuovo, che è il linguaggio della lode (TEBAH).

➤ **CERTO, FELICITÀ E GRAZIA MI SARANNO COMPAGNE TUTTI I GIORNI DELLA MIA VITA.** “Certo” corrisponde all’espressione di Gesù: “*In verità, in verità vi dico...*” Se il Signore è il Signore della nostra vita e riusciamo ad andare oltre i dispetti, che riceviamo, mettendo Gesù al centro della nostra vita, vivremo la vita, come dono, e saremo felici. Essere sempre felici è stancante, perché non siamo abituati. Dobbiamo scegliere noi di avere felicità e grazia tutti i giorni della nostra vita, perché il Signore vuole questo per noi.

Oggi, scegliamo Gesù, come Signore, e vivremo questa adrenalina continua, che è la felicità che nessuna realtà può toglierci. La vera gioia è Gesù.

Ringraziamo il Signore e scegliamo Gesù, come Signore della nostra vita, per essere felici, in grazia, traboccanti di vita. AMEN!





Vogliamo invocarti, Spirito Santo, affinché questa Chiesa diventi piena della tua Presenza, da adesso, in modo che tutte le persone, che entreranno dopo, specialmente i ragazzi e le ragazze, i padrini e le madrine, i genitori, possano sentire nell'aria la Presenza dello Spirito, dell'Amore, che si respira, perché tu sei il respiro di Dio, del Padre e del Figlio.

Nel Nome di Gesù e per la potenza del suo Sangue, ordiniamo a qualsiasi spirito, che viene a disturbare la Funzione, di inchiodarsi ai piedi della Croce di Gesù, perché tutto possa svolgersi nella serenità, nella pace, nell'Amore. Vieni, Spirito Santo, anche nella nostra vita, perché riusciamo a mettere Gesù al centro, per farlo diventare Signore della nostra vita.

Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù!



Naum 1, 12-13: *“I vostri nemici, anche se potenti e numerosi, saranno distrutti e spariranno dalla vostra vita. Io ti libererò dal dominio dei nemici, spezzerò le tue catene.”*

Grazie, Gesù, per questa Parola di liberazione e benedizione, che accogliamo per noi e per tutte le persone, presenti alla Messa successiva. Grazie! Grazie! Grazie!

PADRE GIUSEPPE GALLIANO M.S.C.